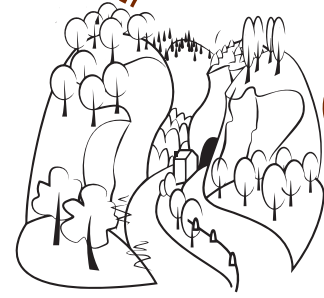
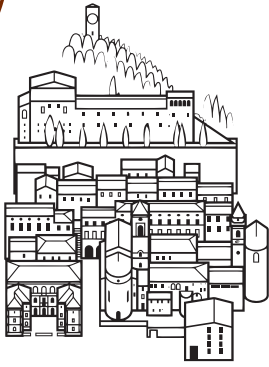


TAPPA I

da Fossombrone alla Gola del Furlo



DATI

KM: versione breve 14,5 (dentro Gola del Furlo) - versione lunga 21,5 (sopra Gola del Furlo)

Difficoltà: alta

Dislivello totale: salita 880 mt, discesa 808 mt

Acqua: a 10 km (S. Anna)

(All'arrivo a Fossombrone, oppure al mattino con breve deviazione dalla salita al convento dei Cappuccini, al pellegrino si consiglia di fare una breve passeggiata alla chiesa della SS. Annunziata, purtroppo non visitabile all'interno, da dove i promotori della riforma cappuccina, fra Ludovico e fra Raffaele Tenaglia da Fossombrone, fuggirono nell'estate del 1525 per poi partire dal Colle dei Santi).

IL PERCORSO

Dopo aver ricevuto la credenziale, il ciondolo del cammino e la benedizione dei frati, partiamo dalla croce del convento dei Cappuccini costeggiando le mura del convento per 100 m e poi svoltiamo a sinistra. Percorsi 450 m lasciamo l'asfalto e prendiamo una strada sterrata che sale ripida sulla destra (talvolta c'è una sbarra è abbassata, ma si può passare ugualmente). Dopo 1 km arriviamo a un vigneto che teniamo alla nostra sinistra per percorrere la strada sterrata di destra. Dopo 500 m giungiamo in cima alla collina da dove si ammira uno splendido panorama tipicamente marchigiano di monti, colli e mare. Arrivati alla fine del vigneto proseguiamo dritto e poco dopo sulla destra si vede in lontananza la città di Urbino e dinanzi a noi la Gola

del Furlo. Fatti 600 m al bivio svoltiamo a destra in leggera discesa (ma se è aperta la strada in mezzo al campo dinanzi a noi si può accorciare passando di lì). Dopo 100 m arriviamo alla strada asfaltata che prendiamo sulla sinistra e che lasciamo dopo 1,1 km per imboccare un sentiero che scende sulla destra. Fatti 300 m, alla biforcazione ci teniamo sulla strada che sale a sinistra, dopo 200 m intercettiamo una carrareccia che prendiamo sulla destra e scendiamo in una strada piuttosto scoscesa e rovinata dall'acqua che è da percorrere con attenzione (soprattutto in caso di pioggia) per 1,6 km. Una volta giunti sulla strada asfaltata, svoltiamo a destra e proseguiamo per 1 km fino ad arrivare al bivio e da lì giriamo a sinistra. Quest'area, detta "il Barco", sulla sponda destra del Metauro, ospitava la residenza e riserva di caccia dei duchi di Urbino denominata "il Barco di Bella guardia". Proseguiamo sulla strada principale e superato il ponte saliamo fino al bivio per Montalto – Tarugo dove svoltiamo a destra. Dopo 200 m ad un'ulteriore diramazione proseguiamo dritto per circa 2 km sulla strada asfaltata fino allo stabilimento di acqua poco prima di Sant'Anna del Furlo (Attenzione! A Sant'Anna è bene fare rifornimento abbondante di acqua: si consigliano almeno 1,5-2 lt, perché poco dopo inizia una salita lunga, impegnativa e su un versante esposto al sole in cui si giunge in genere nelle ore calde, e bisogna considerare che non ci sarà più acqua fino all'arrivo). Proseguiamo sulla strada per 300 m e superato il ponte (superstrada) prendiamo a sinistra sulla vecchia Flaminia che percorriamo per ancora 700 m. Una volta compiuta tale distanza, lasciamo la strada asfaltata e facciamo attenzione per imboccare il sentiero che sale ripidamente sulla destra (CAI 440A), breve raccordo del sentiero principale che ascende fortemente per circa 4 km. (Il pellegrino che non volesse affrontare l'impegnativa salita, può continuare sulla piacevolissima strada principale che costeggia il fiume ed entra nella gola del Furlo, e in 3,5 km arriverà a destinazione). Il sentiero nel primo chilometro è escursionistico ed è da percorrere con calma e con un po' di attenzione, soprattutto nei tratti più sdruciolevoli. Dopo essere saliti per 1 km, prendiamo a sinistra il sentiero (CAI 440) e dopo 300 m al bivio prendiamo il sentiero di destra. Da qui le pendenze sono più rilevanti e il percorso si snoda sul versante del Pietralata lungo una vecchia strada di servizio che si inoltra nel bosco. Proseguiamo per circa 2,1 km fino ad incontrare l'ingresso di una piccola grotta: proseguiamo innanzi e dopo due svolte e giungiamo a una spianata (quota 658 slm), al bivio con una svolta a gomito a sinistra prendiamo il sentiero 449B che conduce alla terrazza del Furlo del Monte Pietralata per ammirare dalla "testa del Duce" il panorama mozzafiato verso la suggestiva Gola del Furlo. Continuiamo il sentiero in discesa, dopo circa 900 m incontriamo il Rifugio "Il Furlo", e subito dopo imbocchiamo la strada brecciata di sinistra che scende gradualmente al paese di Furlo. Proseguiamo

sempre sulla strada principale in discesa per 4,4 km e poi al bivio della cava svoltiamo a destra sulla strada che scende ancora per 800 m, per giungere a destinazione nel paese.